

Nemmeno il 60% delle amministrazioni ha pubblicato i dati

L'Umbria nel mirino di Raffaele Cantone per i costi della politica

► PERUGIA

Su 170 amministrazioni in Umbria, 100 sono già in regola sulla pubblicazione dei dati dei costi della politica, pari a quasi il 60 per cento. Cifre che la mettono al penultimo posto della classifica italiana, avanti solo al Trentino Alto Adige che risulta in regola per il 35 per cento. La regione più virtuosa negli adempimenti richiesti da Raffaele Cantone, prima ancora di divenire commissario straordinario per gli appalti pubblici, è il Friuli Venezia Giulia con oltre 83 per cento delle pubbliche amministrazioni a posto. A metà classifica ci sono Tosca-

na al 71 per cento e Puglia al 70.

Il monitoraggio richiesto da Cantone, con l'obiettivo di far scattare pesanti sanzioni per chi non è trasparente, ha preso di mira due temi "sensibili": i costi della politica e il mondo delle società partecipate degli enti locali. In particolare, per quanto riguarda il primo caso il decreto ha imposto l'obbligo di pubblicare per chiunque ricopra una carica elettiva non solo il compenso e le spese per i viaggi e missioni, ma anche l'intera situazione patrimoniale ed eventuali altri incarichi e compensi percepiti dalla Pa.



Trasparenza Il magistrato Raffaele Cantone sollecita sanzioni per gli uffici poco trasparenti

